



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 42 DEL 17/12/2025

OGGETTO: Esame ed approvazione del bilancio di previsione armonizzato anni 2026/2028 e relativi allegati (D.Lgs. 118/2011). Aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2026/2030.

L'anno duemilaventicinque il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 18:00 nella sala consiliare "Fossati" presso l'Ex Palazzo Comunale, in Largo Matteotti n° 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE			Presente	Assente
1.	CHIMINI CHIARA	Sindaco	X	
2.	CAMPANARDI ALESSIO	Consigliere	X	
3.	GOI VITTORIA	Vice Sindaco	X	
4.	CALDANA DOMENICO	Consigliere	X	
5.	BOMBARDIERI MONICA	Consigliere	X	
6.	TALLON CINZIA	Consigliere	X	
7.	LANFRANCHI IOLANDA	Consigliere	X	
8.	DANESI FERNANDO	Consigliere	X	
9.	GAIONI MARCO	Consigliere	X	
10.	BENEDETTI ERMANNIO	Consigliere	X	
11.	ANDREOLI ANDREA	Consigliere	X	
12.	FRANCHINI GIULIA	Consigliere	X	
13.	BASILE MARCO	Consigliere		X
Totale			12	1

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa **VENTURINI NADIA**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **TALLON CINZIA**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

N. 42/C.C. del 17/12/2025

OGGETTO: Esame ed approvazione del bilancio di previsione armonizzato anni 2026/2028 e relativi allegati (D.Lgs. 118/2011). Aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2026/2030.

Uditi gli interventi dei partecipanti al Consiglio Comunale di seguito riportati:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo quindi all'ex punto n. 3 all'ordine del giorno, ora diventato n. 4: "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione armonizzato anni 2026-2028 e relativi allegati. Aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2030". Prima di lasciare la parola all'assessore Campanardi, do una comunicazione di servizio relativamente all'ex punto 3, ora punto 4. Ci siamo accorti soltanto nelle ultime ore di un refuso, quindi segnaliamo che nelle schede del programma triennale delle opere pubbliche, di cui al Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018, allegate al DUP, è presente un refuso causato dal malfunzionamento del programma di inserimento delle schede stesse, inerente all'indicizzazione a zero di tre interventi: la ristrutturazione e adeguamento del pattinodromo comunale, intervento di rifacimento strutturale del Tombotto di raccolta del Fosso Gaino e del Fosso della Costa, fra Via Trieste e Via Trento, Sala Civica Monte Maderno, lotto 2 e l'annualità dell'opera "Consolidamento e messa in sicurezza della Strada Comunale Gaino-Campeì, indicata nel secondo anno anziché nel primo. Si tratta di un errore di caricamento del gestionale. Le previsioni di Bilancio sono corrette, quindi è un allegato che nel venire stampato ha riportato un valore zero nella tabella, su tre posizioni. Vi fornisco adesso l'allegato con le tre valorizzazioni. Lascio la parola all'assessore Campanardi per l'esposizione.

ASSESSORE CAMPANARDI

Buonasera a tutti! È ormai tradizione consolidata per il nostro Comune procedere con l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, entro il 31.12, del Bilancio di previsione. Tra i benefici di questo passaggio, c'è sicuramente il fatto che possiamo disporre degli stanziamenti per intero e non per dodicesimi, quindi lavorare da subito al prossimo anno, senza attendere ulteriori step. Il Bilancio è realizzato partendo dagli atti ufficiali adottati dall'Amministrazione, riflettendo con coerenza il programma di governo votato dalla cittadinanza, dimostrando attenzione alle esigenze della comunità e mantenendo alta la qualità dei servizi offerti, tenendo conto delle nuove necessità e opportunità emerse nei primi anni del nostro mandato amministrativo. Il Bilancio è in costante crescita e ci consente di essere pronti alle costanti esigenze di imprese e famiglie. Come Amministrazione Comunale, lavoriamo quotidianamente a questo obiettivo, in particolare relativamente alle missioni riguardanti Istruzioni, Politiche Sociali, Istruzione e Cultura, Turismo, Giovani, Sport e Ambiente. Analizzando l'andamento previsionale della spesa corrente per missione con un intervallo più ampio (anno 2023-anno 2026) emergono dati significativi, che confermano un aumento generale delle risorse destinate ai settori prioritari e più delicati. I dati che emergono mettono in evidenza un aumento, che mette al centro Sicurezza, Inclusione Sociale, Sostenibilità Ambientale e Valorizzazione Culturale. Ve ne do alcuni come esempio, Per quanto concerne "Ordine pubblico e sicurezza", il previsionale dell'anno 2023 era di 583.250 euro, mentre il previsionale 2026 è di 637.300 euro. Ve ne do altri. Per quanto concerne "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", nel 2023 il previsionale era di 1.453.150 euro, mentre per il 2026 è 1.760.850 euro. Anche il raffronto tra gli stanziamenti previsionali di spesa corrente 2025-2026 confermano una crescita complessiva delle risorse destinate al settore chiave, con aumenti rilevanti soprattutto riguardo ad Ordine pubblico e sicurezza (+ 13,9%), Politiche giovanili (+ 8,8%), Turismo (+ 9,4%) e Sviluppo sostenibile (+ 2,7%). Questi incrementi testimoniano la volontà della Amministrazione Comunale di rafforzare la protezione dei cittadini, sostenere le nuove generazioni, valorizzare l'economia turistica e mantenere alta l'attenzione alla tutela ambientale. Si confermano, in sostanza, gli stanziamenti per Istruzione e Cultura, dove le leggere flessioni sono legate ad una gestione più efficiente delle risorse, come risparmi energetici e non ad un taglio dei servizi. Sempre per la parte corrente, relativamente alle spese, ci concentreremo inoltre, come già fatto nel primo periodo della nostra Amministrazione, su manutenzioni ordinarie e sugli arredi urbani. Avere un territorio pulito e accogliente per i nostri concittadini e per i nostri turisti era un punto importante del nostro programma amministrativo e quindi procediamo anche per quest'anno in quella direzione, come peraltro già emerso nel corso di questi anni. Collegato a questo argomento vi è anche la spesa del personale, che per il 2026 è una previsione di 2.276.000 euro, sostanzialmente invariata rispetto al 2024 e al 2025, ma in aumento rispetto al 2023. Per noi avere un personale formato e adeguato è assolutamente importante e questo ci consente nel lungo periodo consistenti risparmi di spesa, visto che, ad esempio, alcuni lavori si riescono a fare internamente, senza dover esternalizzare per forza lavori o servizi. Per la parte relativa all'energia e riscaldamento, ricordo che nel primo anno del nostro mandato amministrativo avevamo tenuto sotto osservazione il dato con la lente di ingrandimento e ciò per le continue

oscillazioni, spesso in salita, dei costi. Per quest'anno, come anche per l'anno scorso, sembra invece che le cifre siano assestate, per cui provvediamo a mantenere sostanzialmente invariate le previsioni all'ultimo anno. Un dato di rilievo politico non trascurabile deriva dal fatto che questa evoluzione positiva si realizza tenendo conto dell'azzeramento dell'addizionale comunale Irpef a partire dal 2025: una scelta che alleggerisce il carico fiscale su cittadini e imprese. Tale risultato evidenzia una gestione attenta delle risorse, che consente comunque di mantenere alta la qualità dei servizi pubblici, senza aggravare ulteriormente sui contribuenti. Non aumentare la pressione fiscale è per noi fondamentale e prioritario. Consentitemi di dire che siamo particolarmente orgogliosi di questo andamento delle spese, che ritengo assolutamente in linea con l'efficienza e il dovere di un Comune come Toscolano Maderno. Aumenti di spesa ce ne sono, ma credo siano in linea con quelle che sono le necessità crescenti, in particolare per alcune missioni imprescindibili per una Amministrazione che si rispetti. Inoltre – non è un tema secondario –, come avrete sicuramente notato in questi primi due anni e mezzo di mandato, cerchiamo da subito di programmare l'attività dell'Ente nell'anno, senza continui cambiamenti e impostando già quasi totalmente ad inizio anno l'effettiva necessità di spesa nei vari capitoli e nelle varie missioni. Entrando brevemente nello specifico, sempre per la parte corrente, le maggiori fonti di entrata sono: IMU 5.835.000 euro, invariato rispetto al previsionale del 2025, ai quali sommiamo 800.000 euro – anche questo è un dato invariato – per attività di verifica e controllo e 119.000 euro per la coattiva; TARI 2.462.000 euro, ma come sempre bisognerà attendere il 30 aprile per l'approvazione del PEF. Qui desidero specificare che, come già in essere con il bando TARI, che attualmente è in essere e che scadrà il 30 gennaio 2026, confermiamo comunque anche per il 2026 l'impegno a destinare risorse a questa importante partita. L'imposta di soggiorno è invariata a 633.000 euro. Le sanzioni sono invariate a 146.000 euro. Per quanto concerne "Proventi utilizzo della rete gas" – si tratta di una extra tributaria – 549.000 euro. Anche i parcometri sono invariati a 620.000 euro. Tra queste voci manca ovviamente l'addizionale comunale, che è a zero. Parlando di IMU, ci tengo anche a specificare brevemente una questione che credo meriti un cenno, in quanto il dato sulle previsioni di entrata, da me prima comunicato, non è poi effettivamente quanto rimane nelle casse del Comune. Innanzitutto vorrei specificare come siamo arrivati alla previsione di entrata di 5.835.000 euro. In pratica questo dato è già stato tagliato di circa 1.040.000 euro, che sono trattenute che vengono effettuate a monte. Il Comune di Toscolano Maderno fa poi parte di quei 21 Comuni, sui 205 di tutta la Provincia di Brescia – siamo al quarto posto di questa classifica – che, in parole povere, versano una buona parte del gettito IMU. Siamo nella quota di circa 1.400.000 euro, in un fondo chiamato "Fondo di Solidarietà Comunale", che è sostanzialmente un meccanismo con cui lo Stato riequilibra le risorse tra i territori, togliendo risorse a chi ne ha di più, verso chi ne ha di meno. Mi sento quindi di dire che la questione non è da sottovalutare, in quanto – da un lato – ci responsabilizza e ci inorgoglisce, perché sapere che la nostra parte, come Comune, la stiamo facendo, nel principio dell'aiutarsi tra Enti è un qualcosa che ritengo positivo. Dall'altra parte, ci terrei a sottolineare che però questo si scontra parecchio con le necessità, sempre più impellenti, per Comuni turistici come il nostro o per Comuni che offrono sempre più servizi, soprattutto in campo sociale, sempre come il nostro e che secondo me dovrebbero tener conto anche di questi fattori, che negli anni avranno poi effetti sempre più impattanti sul Bilancio Comunale, come il nostro e ciò lo dicevamo poco fa nella trattazione del Piano socio-assistenziale. Tirando quindi le somme, come Comune riversiamo allo Stato, in varie forme, euro 2.440.000 euro. Sempre per l'IMU, non avendo avuto modifiche rispetto al 2025, non necessitava di un punto all'ordine del giorno. Ci tengo comunque a specificare che per quanto riguarda la parte relativa alle tariffe, l'obiettivo che la Amministrazione si è data anche per quest'anno è di non alzare nessuna aliquota e mantenere anche per quest'anno riduzioni che avevamo inserito nell'anno precedente o già presenti. A proposito di questo, ricordo che nel 2024 abbiamo voluto la riduzione di un punto, ossia da 9.6 ad 8.6, per le abitazioni locate con contratto d'affitto almeno di quattro anni continuativi, in essere nell'anno di imposta a persone che fissano la residenza anagrafica nell'immobile locato e con utenze intestate all'affittuario. Anche questa manovra è confermata. Per maggiore chiarezza, abbiamo previsto entrate tributarie per circa 10.100.000 euro, in leggero aumento rispetto all'anno scorso ed entrate extratributarie per 3.040.000 euro. Il totale delle entrate e delle uscite previsto è di 21.843.000 euro, compreso anche della parte capitale e dell'FPV di parte corrente. Abbiamo provveduto a stanziare tutta una serie di fondi, che ci consentono di far fronte a questioni che ad inizio anno è difficile prevedere, ma che poi tengono anche conto di alcuni congrui accantonamenti che avremo a Rendiconto. Si tratta di Fondo di Riserva per 50.000 euro; Fondo di Riserva di Cassa per 70.000 euro; Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 169.803,41 euro, Fondi per contenziosi per 20.000 euro e 25.000 euro per le passività potenziali. Approfitto per dire che nella Conferenza dei capigruppo è emerso che i maggiori fondi riversati al Comune, in parte relativi al PNRR – abbiamo già parlato più volte di questo fattore all'interno di questo Consiglio Comunale – al momento attuale non risultano ancora sbloccati, ma ne ripareremo sicuramente più avanti. Ci tengo a specificare che per le maggiori fonti di entrata di parte corrente, le cifre sono pressoché invariate rispetto all'anno scorso in quanto, come anticipato, non abbiamo provveduto a nessun aumento di tasse e non abbiamo aumentato, ad esempio, altre fonti di entrata, come tassa di soggiorno e parcheggi. Altra questione fondamentale è l'attento lavoro fatto nel corso del 2025 in merito alla gestione della parte corrente, che si riflette anche nell'anno 2026 e che ci ha consentito un importante avanzo economico, che già nel corso del 2025 abbiamo utilizzato per opere pubbliche. È un passaggio importante questo, come ho già evidenziato nel passato Consiglio

Comunale, che ci consente di dire senz'altro che la gestione dell'Amministrazione Comunale è seria e improntata all'oculata gestione della spesa corrente. Per quanto concerne la tassa di soggiorno, avrete visto sicuramente che altri Comuni dell'Alto Garda per il 2025 e anche per il 2026 hanno deciso di alzare questa imposta. Come detto già in più occasioni, il Comune di Toscolano Moderno, anche per l'anno 2026, ha deciso di mantenere il tutto invariato. Ci tengo a sottolineare che riteniamo sia arrivato il momento – sto parlando per l'anno 2027 – di ragionare attentamente con le categorie interessate per una futura modifica, che guardi però tutta una serie di migliorie dei servizi oltre a quelle già avvenute in questi anni. Ringrazio quindi, in particolare, gli assessori Caldana e Bombardieri, che oltre a mantenere sempre un costante dialogo con commercianti e Associazioni di Categoria, oltre agli incontri effettuati in questo periodo con tutta la cittadinanza, hanno iniziato tutto un lavoro di condivisione con gli stessi. Voglio citare, ad esempio, la serata del 2 dicembre 2025, nella quale sono stati evidenziati e analizzati i risultati dell'anno 2025, oltre ovviamente la preparazione per il prossimo anno. Sottolineo anche che abbiamo messo mano al famoso “specchietto della Tassa di Soggiorno”, che è stato rivisto sentendo ovviamente le varie richieste giunte dagli operatori. Entrando nella parte capitale, anche per quest'anno sarà nostro preciso impegno muoverci tra gli Enti superiori al fine di reperire contributi che ci consentiranno, oltre alla quota di avanzo libero che avremo ad aprile, di velocizzare il compimento del nostro programma amministrativo. Come detto in altre occasioni, siamo già molto orgogliosi dei primi risultati ottenuti in merito ai vari contributi e bandi che siamo riusciti ad intercettare nel corso dei primi due anni. La cifra importante è di circa 5.260.000 euro. Questo sicuramente è già un dato veramente alto, ma è nostra ferma intenzione continuare a lavorare in questo senso. Un dato notevole su cui voglio mettere l'accento è il continuo percorso di riduzione del debito comunale, che nel 2026 sarà a residuo per 2.912.067,56 euro, mentre nel 2025 era di 3.348.774,63 euro. Ovviamente si tratta di tutti i mutui che sono stati fatti e che abbiamo ereditato dalle precedenti Amministrazioni. In questa fase non è nostra intenzione procedere con l'attivazione di nuovi mutui, anche se dei ragionamenti da questo punto di vista si stanno facendo e quindi non è da escludere eventuali interventi in futuro. Il programma degli investimenti pone in primis attenzione, come detto e promesso, all'efficace manutenzione del territorio, delle strade e del verde, in linea col nostro programma di governo, mantenendo tuttavia una visione a largo raggio in termini di opere, che puntano soprattutto, come da nostro preciso impegno preso in campagna elettorale, sulla valorizzazione del patrimonio comunale. Per le spese di parte capitale, come anticipato nel corso dell'ultima variazione, abbiamo già inserito per il 2026: miglioramento sismico plesso scolastico Scuola Primaria, realizzazione d'allestimento nuova Biblioteca Comunale, ristrutturazione Stadio Comunale, riqualificazione e ri-funzionalizzazione della Via Trento (1° lotto), riqualificazione ex pattinodromo, riqualificazione area Sala Civica nuovo Bar a Maclino, sistemazione Sentiero Folino-Cussaga-Cecina, allacciamento acque bianche Via Trento e Via Trieste, Piano indagine ambientale Discarica Casa Lume, messa in sicurezza di Campeì, Vaspe, Mezzane e Strada della Rocchetta. A queste aggiungiamo altre opere da programmare in base alla priorità, tenendo sempre un occhio alle disponibilità di Bilancio, che integreremo entro fine anno con la solita determina per l'FPV e che avremo modo di discutere approfonditamente entro il 30 di aprile, in occasione dell'applicazione dell'avanzo, in seguito all'approvazione del Consuntivo. Nel frattempo informo tutti che le spese in conto capitale sono in aumento rispetto agli anni scorsi. Resta inteso che come sempre, durante l'anno, con le relative variazioni, si procederà a mettere a disposizione nuove risorse e andremo incontro alle varie necessità che verranno via via individuate nel corso dell'anno. Rimane per noi fondamentale ribadire che l'impronta che abbiamo inserito è quella di una più efficiente programmazione, che è sicuramente importante per il lavoro degli Uffici Comunali e si riflette poi sulla cittadinanza. In conclusione, vorrei riassumere in due parole lo spirito della nostra iniziativa politico-amministrativa. Con questo Bilancio, che è sulla falsariga dei precedenti redatti da noi, siamo pronti ad affrontare le sfide quotidiane del nostro percorso, con un occhio particolare alla parte corrente, senza mettere le mani nelle tasche dei nostri concittadini, guardando attentamente al futuro, avendo ampliato di molto la parte capitale. Ciò dimostra come stiano arrivando a compimento i cambiamenti che ci siamo prefissati in campagna elettorale, che siamo sicuri porteranno una nuova linfa a Toscolano Maderno. Ringrazio tutta la struttura amministrativa, in particolare la qui presente Dr.ssa Venturini e tutto il suo Ufficio. Mi sento di estendere il ringraziamento a tutta la struttura comunale non solo per il Bilancio di previsione, ma per l'aiuto che quotidianamente danno alla Amministrazione Comunale. Ribadisco che noi comunque siamo assolutamente felici di essere arrivati anche quest'anno nella scadenza dei termini, quindi sottopongo al Consiglio Comunale – ovviamente c'è il parere positivo del Revisore dei Conti – l'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore Campanardi per l'esposizione. Cedo la parola al capogruppo Andreoli.

CONSIGLIERE ANDREOLI

Cercherò di essere molto sintetico. Sul Bilancio, io andrei a sottolineare alcune voci per quanto riguarda le spese, soprattutto di parte corrente. Alcune crescono in modo un po' più sproporzionato rispetto alle altre, come ad esempio le assicurazioni e gli incarichi esterni, che stanno aumentando. Per quanto concerne il personale, che ha citato prima, se consideriamo non solo il puro costo degli stipendi, ma anche tutto ciò che

ne consegue (Irap, interinali, Segreteria ecc. ecc.), siamo ad oltre due milioni e mezzo circa, quindi è una spesa importante a cui prestare attenzione. Come abbiamo visto, nelle missioni che beneficiano dei maggiori incrementi percentuali c'è il Turismo e lo Sport, mentre Scuola e Cultura rimangono praticamente allo stesso livello o subiscono delle lievi riduzioni. Servizi sociali permangono a livelli elevati e credo che questo trend di crescita sia destinato ad aumentare per tutti i motivi che ci siamo detti prima, in occasione della discussione del punto che riguardava il Piano. Sulle spese turistiche, in senso stretto, c'è stato un incremento consistente del 10% e addirittura, se lo confrontiamo sul Rendiconto del 2023, è del 25%, nonostante le entrate relative all'imposta di soggiorno permangano stabili. Adesso l'assessore Campanardi ha fatto presente che ci sono delle modifiche in vista per l'anno prossimo. Io penso che attualmente queste entrate coprano non più dei due terzi delle spese collegate in ampio raggio al turismo, che riguardano anche la manutenzione, ovviamente maggiore rispetto ad altri paesi non turistici o, ad esempio, per la cura del verde. Sicuramente un certo riequilibrio bisogna pensare di farlo, ma sarebbe anche interessante che questo eventuale futuro incremento delle imposte di soggiorno potesse andare a costituire un vantaggio diretto magari per i nostri concittadini, che subiscono comunque degli eccessi del turismo, in primis il problema della casa, il traffico e l'aumento del costo della vita. Queste ultime due cose potrebbero essere, in qualche modo, direttamente finanziate dall'aumento dell'imposta di soggiorno che pensate di fare e sarebbe magari interessante lanciare un progetto su questo argomento. Ad oggi, sul Bilancio di previsione del 2026, non c'è traccia di questo tipo di politica. Per quanto concerne le entrate straordinarie che riguardano il recupero dell'evasione, ovviamente si tratta di un dato molto importante, che finora si mantiene su livelli interessanti, però vedo che negli anni futuri avete già inserito una previsione di diminuzione. Questo può comportare dei problemi, soprattutto perché alcune spese di Bilancio sono, come ho sempre detto, abbastanza incompressibili e abbastanza fisse, in primis il personale. È importantissimo che questa entrata non scenda al di sotto di certi livelli, per cui è importantissimo il permanere di questa risorsa, che è diventata una risorsa importantissima per il nostro Comune. Sul discorso IMU, abbiamo detto che le aliquote sono rimaste invariate. L'anno scorso avevamo ragionato relativamente alla diminuzione di un punto per le abitazioni locate con contratto d'affitto di almeno quattro anni continuativi. Noi avevamo inserito una prima nostra riduzione e voi l'avete incrementata, però avevamo detto: *“Troviamoci per vedere quali sono i dati reali di questo tipo di agevolazione che vi è stata data”*. Vorrei sapere se effettivamente avete fatto un esame per capire se c'è stato un aumento di questo tipo di contratto, ossia un aumento nel numero di questo tipo di contratti e se ciò ha portato concretamente a qualcosa, visto che l'impressione – l'avevamo detto già noi quando abbiamo iniziato a fare questa riduzione – è che sia un po' un palliativo, cioè che non sia una misura che abbia tutto questo impatto. Perché questo? Perché qualsiasi leva fiscale si possa utilizzare su questo argomento non sarà mai di una convenienza tale da consigliare il proprietario di andare verso una direzione di un affitto lungo o di un affitto breve, come nel nostro caso. Si tratta di un problema grosso, però capire se questa iniziativa abbia dato dei risultati, ci consente di dire se sia o meno il caso di andare avanti. Ciò anche perché sul tema della prima casa, l'assessore aveva accennato sul discorso di un tavolo, eventualmente comprensoriale, sul tema. Non so se questo sia poi stato attivato a livello di Comunità Montana, però a me sembra un tema enorme e di enorme importanza, tant'è che, ad esempio, sentivo stamattina che presso l'Unione Europea, a Strasburgo, una Commissione sta ragionando proprio su questo argomento, cioè quali direttive europee si possono dare ai vari Stati, i quali poi dovranno ovviamente recepirle, per andare ad agire e a mitigare questa difficoltà. Noi qui la viviamo in maniera in maniera eclatante. Abbiamo un numero di abitazioni e di seconde case a volte sfitte per nove mesi all'anno. Abbiamo il turismo che esplode nei tre mesi e i nostri figli sono costretti ad emigrare negli altri Comuni ed è praticamente sempre più difficile trovare abitazioni che abbiano un costo abbordabile. Probabilmente qualche politica si può fare anche a livello comunale, anche se non è l'unico livello a poter essere attivato, tant'è che – lo ripeto – l'Unione Europea dall'alto sta calando le sue direttive, però anche a livello comunale, a nostro avviso, qualcosa andrebbe fatto e dovrebbe esserci traccia anche qui, fra le opere pubbliche o comunque all'interno del Bilancio Comunale. Per quanto riguarda gli investimenti, ragioneremo poi sul Rendiconto per vedere quali verranno veramente realizzati, in quanto adesso i numeri sono di un certo tipo, nel senso che sono numeri ampi e ovviamente non costa molto mettere questi numeri, però poi vedremo concretamente, anno per anno, quante di queste intenzioni verranno poi portate a termine. Alcune opere, come abbiamo detto spesso, vengono riviste, cancellate, modificate, quindi non ci piacciono. Alcune opere sono state molto lente, mentre altre, come il parcheggio di Cecina e le ex Scuole di Gaino, hanno comunque difficoltà ad essere portate a termine. Si tratta di alcune opere che avrebbero anche una loro importanza e una loro utilità. Complessivamente c'è una visione un po' utilitaristica per quanto riguarda i lavori pubblici. Mi pare che, sia per quanto riguarda il progetto del pattinodromo o anche per l'ultimo illustrato, relativo ai parcheggi di Macino, si sacrificino spazi destinati alla collettività per far posto a parcheggi che a nostro avviso potrebbero essere posizionati altrove. È importantissimo invece che, come dicevamo prima, i giovani abbiano i loro spazi. Va benissimo il discorso delle sagre e delle feste, che dicevamo prima, però una regia importante da parte del Comune ci deve essere. Io ricordo infatti che più di trent'anni fa il Comune aveva realizzato la Consulta giovanile. Oggi abbiamo ancora un “Rockerellando”, che comunque gravita su questa zona, in quanto all'epoca il Comune aveva messo insieme un po' di giovani per tentare di aggregarli e dar loro l'occasione di iniziare un qualcosa. È quindi importantissimo che ci siano le feste, ma è importante che ci sia una regia strutturata da parte del

Comune, che su questo argomento dovrebbe spendere tutto il possibile. Sicuramente il discorso Pop Up, che dicevamo prima, è una buonissima cosa, però non riesce a coprire una fascia di popolazione giovanile che ha sicuramente bisogno di essere tenuta insieme, in quanto gli oratori sono importanti, ma sono sempre più in difficoltà. Abbiamo già parlato dei Fondi di 785.000 euro, che sono accantonamenti per eventuali restituzioni sui Fondi PNRR. Queste sarebbero risorse importanti da poter spendere, quindi speriamo che ci diano in fretta una risposta e un'autorizzazione a poterli utilizzare. Complessivamente – riepilogando – il Bilancio appare un po' poco flessibile, con spese piuttosto rigide e crescenti. Le entrate correnti sono abbastanza stabili. La gestione delle opere pubbliche lascia, a nostro avviso, domande aperte per la mancata realizzazione di alcuni progetti strategici. Le scelte dell'Amministrazione sembrano privilegiare alcune aree, come Turismo e Sport, a scapito di altre. La sostenibilità futura è sempre esposta alla precarietà delle fonti di finanziamento. Alcuni problemi annosi non trovano risposta nel Bilancio, in una situazione di tranquillità amministrativa come quella di adesso, visto che di grossi scossoni fortunatamente non ce ne sono. Non ci sono emergenze, quindi il Comune oggi avrebbe la possibilità non solo, come diceva l'assessore Campanardi, di curare bene le manutenzioni ordinarie, che – per carità – va sempre bene ed è bello, però i nodi fondamentali del nostro Comune andrebbero affrontati, anche partendo dal Bilancio, con una dotazione economica, quindi Progetto casa, Progetto giovani e il discorso della produzione dei pasti per le scuole. Tutti questi argomenti noi non li vediamo in questo Bilancio. Si tratta di Bilancio che comunque ha un proprio equilibrio, visto che non è lontano da quelle che sono state le nostre impostazioni fatte dal 2014, in cui – tanto per avere un raffronto – l'indebitamento era circa di 13 milioni. Anche questo ovviamente ereditato da noi. Oggi siamo scesi a due per effetto di questo nostro graduale rientro, che voi avete proseguito. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È stato preciso come un cecchino, capogruppo Andreoli ed è stato di parola sull'essere sintetico. La parola all'assessore Caldana.

ASSESSORE CALDANA

Intervengo brevemente per quanto riguarda le spese in Area Turistica, che io difendo, nel senso che trovo scorretto andare a rappresentare la sproporzione tra ciò che raccogliamo di imposta di soggiorno e ciò che viene speso con il turismo, ossia come una cosa non proporzionale. Ricordiamoci che il turismo per il nostro paese è molto importante e limitare i benefici al solo gettito dell'imposta di soggiorno risulta ancora più limitante, in quanto noi possiamo comunque beneficiare di una somma notevole di parcheggi che introitiamo perché siamo paese turistico, visto che altrimenti la gente non verrebbe. Sostanzialmente i residenti non pagano quasi su tutto il territorio, salvo in rari casi, se si va oltre le due ore. Siamo un paese che introita delle somme notevoli di IMU dalle seconde case, seconde case che abbiamo perché siamo un paese turistico. Se non fossimo un paese turistico, probabilmente non avremmo neanche le seconde case, ma non avremmo neanche queste somme. Inoltre abbiamo tutto l'indotto generato dal turismo. Ricordiamoci infatti che la stagione non è lunghissima, anche se c'è da dire che negli ultimi dieci anni si è comunque allungata notevolmente rispetto ai tre mesi che una volta venivano presi come stagione estiva dalla maggior parte dei turisti, ma durante questa stagione non lunghissima tante persone lavorano grazie al turismo, quindi ciò significa posti di lavoro e benessere. Occorre inoltre dire che tutte le risorse che il Comune va ad introitare, vengono comunque riversate sul territorio ed oltre ad andare a beneficio dai turisti, vanno anche a beneficio dei residenti. Infine, per quanto riguarda un'eventuale ipotesi di aumento dell'imposta di soggiorno nel 2027, verrà eventualmente concordata con le categorie e l'intenzione è quella proprio di andare ad investirla poi nell'aumento dei servizi; servizi che saranno per i turisti, ma allo stesso tempo si riverteranno anche questi sulla qualità di vita dei residenti. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Vicesindaco Goi.

ASSESSORE GOI

Rispondo brevemente ad un paio di osservazioni del consigliere Andreoli per quanto riguarda la visione, che ha definito utilitaristica, delle opere pubbliche. Probabilmente lui lo ha detto in accezione negativa, ma io la vedo assolutamente al contrario. Ritengo infatti che ogni opera pubblica, se non è finalizzata ad uno scopo e a supplire ad un bisogno della comunità, rimanga un esercizio di stile, che per quanto lezioso, come il Parco Bernini, diventa poco utile. Il fatto che un Piano di opere pubbliche abbia quindi un'utilità pratica, a mio avviso lo rende ancora più meritevole. Nell'utilità pratica rientrano anche le molteplici opere e i molteplici interventi che abbiamo fatto – conclusi, in corso o da portare avanti – di messa in sicurezza, di tutela del territorio, di tutela del nostro patrimonio ambientale ed ecologico, che sono fondamentali. Non pagano in termini di visibilità e di tagli di nastri, che magari piacciono tanto, però mantengono un territorio sicuro e una popolazione servita e ottimizzata in quella che è la fruibilità del territorio. Riguardo alle due opere che ha citato, ossia il parcheggio di Cecina e il recupero delle ex Scuole di Gaino, non c'è nessun ritardo particolare per il parcheggio di Cecina. Il tempo che hanno richiesto le interlocuzioni con la Soprintendenza non è

scientifico, non è definito e ha abbisognato di tutti i mesi necessari per arrivare alla definizione del progetto, che di fatto è definito e in attesa solo di un paio di documenti specifici mancanti. Per quanto riguarda le ex Scuole di Gaino, la tempistica non l'abbiamo dettata noi. Il Decreto di concessione del contributo ci è stato anticipato informalmente, ma è in previsione tra la fine dell'anno e i primi giorni di gennaio ed è stato ritardato da Regione Lombardia, in quanto il fatto di lavorare come unico Sistema Integrato tra le aree Alto Garda e Comunità Valsabbia ha richiesto, da parte della comunità Valsabbia, una tempistica ben più lunga del previsto per la messa a punto dei loro progetti. I nostri – per dovere di cronaca – erano tarati in maniera idonea per il bando fin dall'inizio ed avrebbero potuto portare alla conclusione dell'istruttoria già nella primavera di quest'anno, quindi del 2025. Si ragionava però su un bando, ossia "Area interna", in maniera integrata e coesa tra due realtà che oggettivamente sono molto differenti e quindi la comunità Valsabbia ha avuto bisogno di qualche mese in più per ritardare gli obiettivi dei suoi progetti. Per quanto riguarda il pattinodromo, che è stato citato di nuovo, a mio avviso in maniera forviante e strumentale come parcheggio, se il consigliere Andreoli fosse stato presente nella riunione aperta alla cittadinanza, che abbiamo fatto e pochi giorni fa, avrebbe potuto vedere e constatare, non dalle nostre parole che magari vengono messe in dubbio, ma da quelle del progettista, Dr. Foroni, che lo studio sul progetto di recupero del pattinodromo è ben più articolato, è ben più ampio e – mi permetto di dire – anche ben più nobile della semplice area di parcheggio. Non è un parcheggio, non è una spianata di cemento, come il Comitato sorto per salvare il pattinodromo ha voluto far credere, magari chiedendo a tante persone anche di firmare con questo tipo di informazione distorta, ma è stato definito dalla stessa Soprintendenza un parco urbano, quindi un'area che prevede sì anche il parcheggio dei veicoli, che è una necessità assoluta nella zona del ponte. Basta rendersi conto la mattina di cosa succede in zona rotatoria, tra parcheggi in seconda e terza fila, gente che taglia la strada e incidenti sfiorati ogni giorno. Prevede però anche un'area di aggregazione e un'area di socialità importante e prevede soprattutto ciò che sta tanto a cuore al Comitato, ossia il fatto che tutta l'area sia tutelata dal punto di vista naturalistico e ci sia una permanenza ed una integrazione del verde notevole. Faccio l'ultima precisazione e torno al discorso che ho fatto in risposta al consigliere Franchini e che è stato ridotto a: *"Sì, vanno bene le feste e le sagre"*. Non è che vadano bene le feste e le sagre, ma va bene il clima di coesione e di comunità che va oltre la festa e la sagra, in quanto gli stessi giovani, che ho visto collaborare durante la giornata o le giornate di festa, rimangono uniti, si ritrovano anche in altre occasioni e quindi diventano veramente uno strumento per creare un gruppo che – per l'amor di Dio – non avrà l'assistenza dello psicologo o del pedagogo, però tante volte riuscire ad integrarsi in quella che è la tua realtà locale, avere un gruppo di amici di sostegno e a cui rivolgersi quando hai un momento di difficoltà o semplicemente quando hai voglia di passare del tempo in compagnia, previene il ricorso agli psicologi e ai professionisti e a volte lo scongiura anche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco per una replica su quanto detto dal capogruppo Andreoli, poi lascio la parola al consigliere Benedetti.

SINDACO

Mi permetto di riprendere ciò che ha accennato prima relativamente alla Consulta giovanile in quanto io, come operatore, facevo parte della Consulta giovanile; ne ha ben parlato ed è successo trent'anni fa. Presumo che se voi non avete sentito la necessità di riproporre la Consulta giovanile, sia forse perché non è lo strumento giusto per riuscire a recuperare i nostri giovani, altrimenti mi chiedo come mai non abbiate pensato di farlo. Per quanto riguarda il suo accenno ai troppi investimenti sullo sport e sul turismo, occorre dire che lo sport fa parte di ciò che serve ai nostri ragazzi. Lo sport aiuta i nostri ragazzi e non solo fa bene al fisico, ma fa bene proprio come aggregazione, come dare un senso a delle attività e a dare un senso alle proprie giornate. Lo sport, e tutto ciò che noi investiamo per lo sport, lo investiamo quindi anche nell'educazione dei nostri ragazzi. Per quanto riguarda il turismo, io proprio mi sento di dire – in questo senso sono accompagnata dagli assessori Bombardieri e Caldana – che tutto ciò che noi facciamo per i turisti ha sempre una ricaduta anche per i nostri cittadini. Tutto ciò che noi spendiamo per il turista, lo spendiamo anche per i nostri cittadini, visto che se le aiuole sono belle, se le aiuole sono curate, se facciamo degli spettacoli, questi sono sempre aperti e prioritari per i nostri cittadini. La nostra volontà è proprio quella di mantenere un equilibrio tra le esigenze di un paese turistico e le esigenze di un paese bellissimo, vissuto dai propri cittadini, che peraltro siamo noi, nel rispetto di questa volontà di ben vivere e di benessere. Assicuro quindi i nostri cittadini toско-madernesì che tutte le scelte che noi facciamo, in un'ottica di turismo, hanno sempre la priorità dell'esigenza anche dei nostri cittadini. Mi riferisco anche alla pulizia che viene fatta e ai passaggi che vengono fatti in più, in estate, da parte da Garda 1, per creare meno problematiche ai nostri cittadini. Mi sentivo quindi di fare questa precisazione. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Per quanto riguarda la qualità progettuale di alcuni interventi che sono stati proposti, ci permettiamo di non ritenere opportuni e realizzati al meglio alcuni di questi e ciò ci pare legittimo. Se il consigliere Andreoli non ha potuto partecipare all'incontro pubblico, ho potuto partecipare io, per cui ho potuto constatare, per esempio, come il progetto sull'ex pattinodromo, nonostante la pavimentazione di parcheggio possa essere realizzata in grigliato erboso e quindi non in asfalto, ad occhio rimane comunque con una superficie, secondo me attorno all'80%, ancora destinata come spazio di sosta. Sarà il 75%, sarà il 70%... non lo so, vedremo. La maggior parte della superficie del lotto è comunque destinata a superficie di parcheggio. Il fatto che nelle rappresentazioni grafiche non vi sia nemmeno una macchina posizionata per mostrare che sia un prato, in realtà, se si apre alla destinazione di parcheggio, sarà riempito di automobili.

SINDACO

Io la interrompo solo per dire che in alcune immagini erano raffigurate anche le auto.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Una in una immagine, comunque va bene. In ogni caso, l'aspetto grafico penso di averlo compreso. Il fatto di aver comunque posizionato un parcheggio in quella zona, provoca anche delle conseguenze di tipo viabilistico e le conseguenze di tipo viabilistico non sono per nulla banali, in quanto la volontà di entrare in questo parcheggio, scendendo dalla Statale, provoca l'impossibilità per i pedoni, come è stato detto, di percorrere il lato destro della Statale andando da Maderno verso Toscolano. Ciò perché l'accesso all'accesso carraio, per ragioni di opportunità viabilistica, necessita di far sì che tutti coloro che vanno verso Toscolano attraversino la strada, vadano sul lato sinistro e poi riattraversino per andare di nuovo sul lato destro. Questo è solo per dire una cosa, ma ne aggiungo un'altra, poi magari avrò altre occasioni per spiegare questo concetto. Nell'ottica di previsione pianificatoria, è stato previsto anche nel PGT la possibilità di realizzare ciò che ritengo una cosa molto utile per la comunità di Toscolano Maderno, ovvero una pista ciclabile tra i due capoluoghi, che unisca Toscolano e Maderno. Nel PGT è quindi inserito questo tracciato. Tutte le opere realizzate fino ad ora sulla Strada Statale hanno previsto questa possibilità, per cui la rotonda in Via Ugo Foscolo ha comportato un arretramento sull'incrocio di Via Ugo Foscolo proprio per avere questa ciclabile. La rotonda al ponte ha mantenuto questa sede per la ciclabile – tutte sul lato a valle della Statale – e anche l'intervento privato sull'area Fobap ha previsto la sede sul lato destro e sul PGT è prevista tutta la nuova sede per realizzare questa pista ciclabile. Con questo intervento, la ciclabile non sarà più realizzabile in quanto, attraversato il ponte, la pista ciclabile, con questa sistemazione viabilistica, non potrà mai più essere realizzata. Questo è, per esempio, uno dei motivi per cui ritengo sbagliato questo progetto. Per quanto riguarda il parcheggio di Cecina, non condividiamo la collocazione e ciò perché non consona al rispetto dei luoghi. Mi sarei anche aspettato, visto che tra i prossimi punti all'ordine del giorno c'è anche il Piano delle alienazioni, che fosse inserito anche un provvedimento per le acquisizioni. L'area che è stata individuata per il parcheggio di Cecina, è infatti un'area di proprietà privata e noi stiamo dicendo che stiamo per realizzarvi questo parcheggio, ma questo parcheggio non è di proprietà comunale, quindi la proprietà comunale arriverà soltanto se e quando arriveremo ad approvarla in Consiglio Comunale. Per ora, anche oggi, questa proprietà è ancora privata. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi chiede la parola il Vicesindaco.

ASSESSORE GOI

Riguardo all'esistenza della presunta pista ciclabile davanti all'ex pattinodromo, io non ricordo che fosse prevista nemmeno nel progetto a cui stavate lavorando voi, però magari ricordo male. Non me la ricordo proprio nel progetto di quel casermone che si voleva realizzare. Nemmeno la Fobap, mi dice il Sindaco. Per quanto riguarda invece il parcheggio di Cecina, mi stupisce un po' proprio il concetto di non idoneità dei luoghi, in quanto il vostro progetto prevedeva il fatto di tagliare a metà e distruggere un uliveto. Il nostro progetto prevede di fare uno sbancamento minimo, che anche la Soprintendenza ha ritenuto più che accettabile, in un pezzo di argine che non ha una particolare valenza paesaggistica e quei pochi olivi, che verrebbero a destra di intralcio vengono ovviamente spostati, mantenuti e non vengono danneggiati. Il progetto, come ha detto bene, sarà formalizzato e sarà inserito nel Piano delle acquisizioni una volta presentato, quindi a tra poco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'assessore Campanardi.

ASSESSORE CAMPANARDI

Innanzitutto ringrazio i consiglieri per i vari contributi, visto che comunque ritengo che le modalità di questa sera siano positive, pur nella diversità di vedute, com'è giusto che sia, però questo è il tipo di confronto che a me sinceramente stimola e piace, quindi veramente a tutti un mio personale ringraziamento. Visto che le tematiche sollevate dai consiglieri sono state tante, sperando di non dimenticare qualcosa, vorrei dire la mia

su parecchi argomenti. Innanzitutto vorrei partire col dire che credo fermamente che le differenze, rispetto ai Bilanci passati, siano piuttosto evidenti. Ciò non vuol dire che i Bilanci passati non andassero bene, ma credo che ogni Amministrazione, dal momento in cui si insedia e presenta un programma in campagna elettorale, poi effettivamente nel Bilancio mette a terra quelle che sono anche le promesse o le previsioni che uno aveva magari sulla carta e che cerca di inserire nel Bilancio. Credo quindi che le modalità siano un po' diverse rispetto al passato, non volendo dissentire – non l'ho mai fatto neanche quando ero consigliere di minoranza – su quanto passava all'interno del Bilancio. Io magari dissentivo sulle scelte, come state facendo voi, che magari non trovano l'approvazione personale o dei vari consiglieri. Credo che ciò che abbiamo provato a fare e che stiamo riuscendo a fare è che le previsioni di entrata, grosso modo, collimano con il passaggio finale, ossia con il Consuntivo. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo introdotto meno variazioni. Ciò vuol dire che c'è una programmazione migliore. Ad inizio anno alcune spese, come ho detto prima, sono in aumento, vuoi per i servizi sociali, in quanto il trend è in crescita, ma dopo vorrei tornarci. Come alcune missioni o alcuni capitoli sono in aumento, credo che altri risentano invece di una migliore programmazione. Voglio specificare una cosa, in quanto non deve mai venire il dubbio a nessuno che questa Amministrazione pensi di fare tagli sul sociale per privilegiare altre cose. Voglio fare un esempio, cercando di specificare. Noi ogni anno, da un paio d'anni, facciamo la festa di fine anno. È proprio un esempio per cercare di capirci. Ovvio è che la festa di fine anno si fa perché durante l'anno, in base alla programmazione, in base agli appostamenti e in base all'andamento, ci rendiamo conto che abbiamo delle disponibilità e quindi facciamo delle scelte che vanno in quella direzione. Questo ci tengo a specificarlo. È vero – l'ho detto io stesso – che alcune spese sono in aumento, però è vero che già ad inizio anno noi inseriamo tutta una serie di spese, che sappiamo già che sosterremo durante l'anno e che trovo corretto siano inserite già ad inizio anno. Mi riferisco, per esempio, al Natale. È vero che con le variazioni andiamo magari ad implementare o a migliorare alcuni servizi, però noi, già ad inizio anno, le nostre previsioni le inseriamo già. Ritengo che questo sia già un cambiamento rispetto al passato. Il capogruppo Andreoli prima ha citato – non l'avevo detto io durante la trattazione dell'argomento – le assicurazioni. Al riguardo c'è stato un aumento, in quanto sono state riviste tutte le assicurazioni che erano in scadenza. Con questo aggiornamento all'incirca, previsionalmente, siamo sui 50.000 euro. Le assicuro che anche noi avremmo voluto farne a meno, però difendere il Comune credo sia una cosa doverosa e quindi, pur ringraziando l'Ufficio, in quanto ha fatto un lavoro eccellente nel cercare di portare a casa i risultati migliori, purtroppo l'aumento c'è stato. Questo non è procrastinabile, quindi dobbiamo assolutamente sostenerlo. Per quanto concerne il personale, abbiamo già toccato più volte questo argomento. Ci tengo a ribadire – l'ho detto io stesso durante la trattazione del punto – che è in aumento. È per forza così, visto che quando noi ci siamo insediati – è già stato detto, però lo ridico – il parco operai era sostanzialmente ridotto all'osso e noi l'abbiamo riportato ad essere dignitoso. Peralto questo ci consente di fare specifici lavoretti sul territorio, che ci fanno risparmiare dei soldini, che poi possiamo utilizzare per altre cose. Secondo me, un po' sulla scorta di ciò che diceva – ovviamente per la sua parte – l'assessore Caldana, il dato fine a sé stesso è in aumento, però facciamo il conto di ciò che ci fa magari risparmiare da altre parti. Per quanto riguarda i Servizi Sociali, credo che ne abbiamo già parlato approfonditamente. Si tratta di un capitolo in costante aumento, ma credo che un'Amministrazione che si rispetti debba sostenere e andare in questa direzione in tutti i modi. Ovvio è che è un tema, secondo me, all'ordine del giorno, visto che se tutti gli anni abbiamo consistenti aumenti, arriverà un giorno in cui il Comune di Toscolano o farà fatica o dovrà fare – io mi auguro di no, in quanto non è questa la nostra volontà – scelte diverse. Credo che questa sia sicuramente una tematica all'ordine del giorno. Relativamente al tema “Casa”, secondo me è un mondo e credo che sia, come ben diceva il capogruppo Andreoli, uno dei più attuali. A livello di Bilancio, per quanto concerne la previsione di riscossione, noi siamo sempre un po' più cauti a inizio anno, come è successo anche per il 2025, ma poi, in realtà, fortunatamente il dato si alza. Dobbiamo però tenere conto che è un dato che prima o poi si salderà, visto che se tutti i contribuenti o buona parte rientrano nell'ordinario, questa spesa verrà a mancare, però io credo che a stretto giro non ci sia questa tematica. Come dicevo, il tema “Casa” è un mondo amplissimo. La nostra Amministrazione, in particolare Sindaco e Vicesindaco, tutte le volte che è in ballo qualcosa – mi permetto di dirlo – propongono edilizia popolare o cercano di portare un tema. Ritengo che questa sia l'emergenza maggiore e quindi, da questo punto di vista, dobbiamo parlarne e dobbiamo fare tutti i ragionamenti. Credo però anche, ricollegandomi a ciò che diceva il capogruppo Andreoli su cosa ha fatto di concreto l'IMU, che dopo aver limato, avete fatto un balzello all'indietro sul 4 + 4. Credo che questo sia però un ragionamento complessivo. Adesso io non ho qua i dati, però sono tutti ragionamenti che facciamo. Il dato in sé magari ha spostato poco, però se è collegato a tutta una serie di bandi, che ci impegniamo a mandar fuori negli anni, possono magari non essere la soluzione totale, ma ritengo possano già dare uno sprint diverso. Mi metto nei panni di un ragazzo che riesce, visto che non è facile, trovare casa a Toscolano Maderno e sa che nel 2026 – lo è anche per il 2025 – può non pagare la TARI e l'IMU per chi affitta. Ovviamente sono tutti passaggi che non dipendono solo da noi, ma credo che il Comune di Toscolano Maderno faccia già una bella parte, poi comunque miglioreremo e aumenteremo anche nel futuro. Relativamente a Tavoli tematici, sempre su questo argomento, non sono stati convocati ad hoc, nel senso se ne parla continuamente, quindi non esiste un Tavolo chiamato “Casa”, però è una questione che riguarda l'Alto Garda. Sostanzialmente parte da Magasa e Valvestino, anche se forse lì un po' meno, però da Tremosine, Tignale, Gargnano, Toscolano

Maderno, Gardone e Salò siamo sostanzialmente tutti nella stessa situazione. Direi quindi che si tratta di un Tavolo permanente, non formalmente costituito, ma tutte le volte che ci troviamo ne ragioniamo. Relativamente ai mutui, il ragionamento l'ho detto poco fa. Non abbiamo all'ordine del giorno la creazione di mutui, però su questo possiamo ragionare, in quanto ci siamo resi conto che in questi due anni di nostro mandato stiamo pagando – permettetemi la battuta – l'arretrato. Se quindi avremo delle opere che secondo noi meritano attenzione maggiore, senza aspettare sempre di vincere bandi o finanziamenti, sicuramente un ragionamento si può fare. Permettetemi solo un breve ragionamento sull'area pattinodromo, che bene abbiamo fatto a portare in uno degli incontri che si è tenuto nelle frazioni con il tecnico Foroni, che ringrazio, che secondo me ha permesso a tutti noi di vedere quanta strumentalizzazione ci sia stata in questa struttura. Si può essere d'accordo, si può essere contrari – ci mancherebbe altro –, ma ciò che io contesto è che la raccolta firme è stata fatta – dico io e permettetemi il termine – in modo un po' artificioso, ossia raccontando una storia che poi non era. Ribadisco che il progetto che c'era prima era una bozza e chi ha lavorato per tanti anni nell'Amministrazione sa che funziona così. Un'altra cosa su cui dissento – permettetemi e lo ribadisco – è l'aver cercato di osteggiare, mandando letterine di Babbo Natale, visto che è il periodo, allo Stato, per cercare di bloccare un'opera, quando obiettivamente non c'era ancora un progetto protocollato. Questo è ciò che penso, lo rivendico senza nessun problema e sono anche a disposizione per un confronto. Se qualcuno ha qualcosa da dire sono qui. Scusate se l'ho fatta un po' lunga, però mi piace toccare tutte le questioni che sono emerse. Io credo e debbo dire che sono contento di un Bilancio che secondo me ci consente di guardare avanti. Non lo ritengo un Bilancio debole, ma un Bilancio che ci permetterà dal 1° gennaio di poter lavorare in tutta tranquillità, in continuità con quello che è il nostro percorso e che libererà poi, nel futuro, anche un avanzo – eventualmente poi, se faremo dei mutui, ci saranno ragionamenti anche da quel punto di vista – ci consente di guardare con fiducia al futuro. Sono quindi molto soddisfatto del lavoro che è stato portato a termine. Grazie! Scusate per la lunghezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al capogruppo Andreoli.

CONSIGLIERE ANDREOLI

Volevo un attimino rispondere alle varie sollecitazioni che sono arrivate. Assessore Caldana, nessuno ha detto che il turismo non sia importante per il nostro territorio, in quanto è una delle principali caratteristiche economiche, insieme alla Cartiera, quindi è sicuramente importante, però è anche vero che non tutti quelli che abitano qui, i nostri residenti, hanno benefici concreti. Non sto parlando ovviamente di concerti, in quanto vedere i concerti è sempre bello; vedere l'aiuola curata va benissimo, però, in realtà la gente comincia ad avere difficoltà ad arrivare a fine mese e, dal punto di vista della spesa, penso che i nostri supermercati ci propongano dei costi turistici, nel vero senso della parola. Il ragionamento potrebbe quindi essere quello di dire: *“Una parte degli introiti del turismo possono andare a coloro che, magari meno abbienti, sempre collegati all'Isola, potrebbero avere dei benefici attraverso delle convenzioni con i supermercati”*. Potrebbe essere un'idea, però un concreto introito che va a beneficio dei nostri concittadini, che qualche problematica la subiscono anche per il turismo. Oggi si ragiona tanto oggi sull'overtourism. Noi non siamo nella condizione di Sirmione, però anche noi abbiamo le nostre belle difficoltà nei momenti estivi, soprattutto la domenica; sappiamo delle lunghe code, quindi un po' di disagio ce l'abbiamo e ce l'abbiamo dal punto di vista economico, quando si va a fare la spesa o quando si compra una casa. Queste sono le cose eclatanti che vediamo. Certo che il turismo è importante e nessuno lo nega. Ci mancherebbe! Per quanto riguarda il discorso pattinodromo, comunque delle opere pubbliche, forse più che visione utilitaristica, avrei dovuto dire visione materialista. In sostanza, ciò che a me non riesce a convincermi su questo argomento è quello di sacrificare uno spazio, che non è quello di adesso, perché noi partiamo da un progetto che avevamo sviluppato, ma ovviamente non realizzato, che prevedeva uno sviluppo diverso per quell'area. Il vedere adesso il vostro progetto è veramente molto diverso, cioè ci fa capire che anche i parcheggi hanno la loro bella importanza nel vostro progetto, mentre nel nostro la centralità era un'altra: era il progetto giovani. Dicevamo del discorso feste, ma sono importantissime le feste, ci mancherebbe! Anche i bar hanno una funzione sociale, però non possiamo cavarcela così. Se siamo un Comune, dobbiamo cercare di convogliare le risorse verso queste forme di servizi, che comunque sono sempre sociali, offerte nei confronti dei giovani. Nel corso degli anni sono aumentati sicuramente questi investimenti, però non sono mai sufficienti. Prima dicevo che siamo in una fase abbastanza tranquilla di Bilancio, in quanto non avete scossoni amministrativi. Adesso non voglio andare a rivangare tutto, ma guardate che: *“Perché non abbiamo fatto la Consulta? Perché non abbiamo fatto alcune cose?”* Caspita, ma nell'ultimo anno, signori, abbiamo avuto il Covid, abbiamo avuto il PNRR...! La favoletta della migliore programmazione... Guardi, Campanardi, che ci mettiamo tre secondi a programmare, ma se poi capitano queste grossissime problematiche, la programmazione viene totalmente cancellata. Era comunque solo per chiudere questo argomento, in quanto tutte le volte mi sento dire della programmazione. Beh, voi avete il beneficio di una fase oggettivamente tranquilla. Non dico che sia priva di difficoltà, ma è oggettivamente tranquilla, in quanto non avete avuto alluvioni, non avete avuto frane, ma per fortuna! Per fortuna! Le assicuro, Sindaco, che nella nostra fase, purtroppo, le alluvioni sono capitate in maniera più impattante. Va bene, comunque per dire che sono risorse

che abbiamo dovuto destinare anche ad opere straordinarie, non programmabili. Il discorso relativo al tema "Casa", secondo me è veramente importante. Sul tema "Casa" un ragionamento bisogna però farlo per quanto riguarda l'edilizia economico popolare. Io non penso che la soluzione sia costruire nuove case su aree che oggi sono libere, perché poi abbiamo visto, già in passato, che nell'arco di qualche anno (5-10 anni) queste case, in un modo o nell'altro, diventano seconde case. Non riusciamo quindi, anche qualora volessimo fare un Piano di edilizia economico popolare, in un paese come il nostro, mantenerlo nel tempo come casa primaria; è una cosa che sfugge alla fine, in quanto diventa seconda casa ed aggrava ancora il problema. A mio avviso bisogna invece recuperare gli immobili esistenti. Un recupero importante, ad esempio, in questo momento lo stanno facendo proprio dietro al Comune, ossia un certo numero di appartamenti importanti. Quelli sarebbero da togliere dal mercato, nel senso che non debbono essere regolati dal mercato, visto che altrimenti vengono proposti a prezzi esagerati. Deve quindi essere il Comune che, in un qualche modo, li acquisisce e poi li riconferisce alla Cooperativa o comunque regola esso stesso il prezzo di questi appartamenti. Questa è però una sola soluzione. Ci sono altri immobili fermi da anni sul nostro territorio che andrebbero, in qualche modo, acquisiti, girati e utilizzati da Cooperative oppure da residenti. Non si tratta di una cosa facile, ci mancherebbe! Non siamo quindi qua a dire che sia una cosa facile, ma sono argomenti che adesso, in questa fase di tranquillità, possiamo cominciare ad affrontare. Non ho finito di parlare, per cui vi chiedo cortesemente di parlare dopo. Non è infatti bello, mentre uno parla, sentire sempre il brusio visto che, alla fine, possiamo anche non essere d'accordo, ma ascoltiamoci e poi basta. Le letterine allo Stato noi non le abbiamo mai mandate e lo abbiamo già detto un'altra volta. Noi non le abbiamo mai mandate, quindi non accettiamo che ci veniate ad accusare di queste cose. Assolutamente!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le illazioni non piacciono neanche a me. L'avrei detto anch'io, capogruppo Andreoli, nel senso che se si ha contezza di chi è stato e di come è stato, si ha contezza che è avvenuto. Sottolineo che si ha contezza che è avvenuta una comunicazione in quella direzione. So che ci sono delle repliche, però chiedo di arrivare ad una sintesi di questo punto, in quanto siamo già a più di un'ora. Prego!

SINDACO

Chi mi conosce sa che non è mio costume ma oggi, consigliere Andreoli, me le tira proprio fuori. Le precisazioni e gli argomenti che ha presentato, ovvero Casa e Supermercati, mi trovano assolutamente d'accordo, però questi discorsi me li aspetterei da chi non ha amministrato per dieci anni prima di noi. I supermercati noi, a Toscolano Maderno, li abbiamo sempre avuti e a nessuno di voi prima è venuto in mente di chiedere delle sovvenzioni o delle convenzioni, quindi il fatto di aiutare con le derrate alimentari, con i pacchi alimentari ecc..., per ciò che si può fare... sa benissimo che il Comune, con il privato, non può pretendere determinate cose. Può chiedere con cortesia e si può, in questo senso, ragionare, ma lei sta facendo delle proposte che, se non le avete fatte per dieci anni, vuol dire che non era proprio così facile, come adesso lei, lì seduto, ci sta proponendo. Per quanto riguarda le case, come ha ricordato l'assessore Campanardi, è assolutamente uno dei nostri obiettivi principali e in questo senso ne stiamo già parlando anche con la parrocchia, con Don Roberto, per trovare degli alloggi che possano essere di utilità per i nostri residenti, soprattutto per i residenti che ne hanno necessità. Per quanto riguarda gli appartamenti dietro il Comune – mi dà l'opportunità di parlarne anche con la cittadinanza –, abbiamo proprio fatto la richiesta di avere degli appartamenti che possano essere a dei costi agevolati, addirittura senza comprarli noi, in quanto sarà il proprietario a metterli a disposizione della cittadinanza a costi agevolati. È quindi evidente che dove si può, ci arriviamo anche noi. Ribadisco che siamo sempre aperti ad ogni considerazione, ad ogni proposta, però – mi perdoni – mi faccia delle proposte che non siano come quelle che ha appena fatto, perché altrimenti mi richiedo come mai non ci abbiate pensato voi. Il discorso Covid non è infatti sufficiente a spiegare il fatto che non sia più stata proposta una Consulta o altre scelte che non sono state fatte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha soltanto risposto al suo intervento. Fra l'altro, già che ci sono, ricordo una cosa, ossia che l'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo, quindi non è che possa essere proprio... Lo dico perché magari ai cittadini si crea una confusione sul tema. A questo punto, finito il timing degli interventi e la possibilità di intervenire... Non c'è né un fatto personale e né altro. Il Sindaco ha risposto alla sua replica. Prego, risponda retoricamente, capogruppo Andreoli!

CONSIGLIERE ANDREOLI

Io direi che non possiamo rispondere alle esigenze di oggi chiedendo sempre, tutte le volte: "*Perché non l'avete fatte ieri?*", altrimenti io debbo rispondere il perché e il per come, ma ho già detto questa cosa. Ieri non sono state fatte per vari motivi e li ho già elencati. Voi non avete vissuto quei momenti, ma veramente abbiamo passato degli anni molto difficili, che non ci hanno permesso nemmeno di concentrarci su certi argomenti. Adesso abbiamo la possibilità di farlo. A me non pare di avervi incolpato di chissà che cosa. Abbiamo detto che nel Bilancio non vediamo alcune politiche che oggi sarebbe opportuno fare. Se c'è un aumento dell'imposta di soggiorno... è vero che è una imposta di scopo, ma libera altre risorse, quindi

potrebbe liberare altre risorse da destinare al discorso che vi dicevo. Non è una cosa demagogica e nemmeno irrealizzabile proporre un aiuto non solo da parte dei supermercati, ma veramente una tessera, ossia un qualcosa che possa portare un beneficio economico ai nostri concittadini, sfruttando il fatto che si aumenta l'imposta di soggiorno e poi destinando le altre risorse, che oggi sono occupate, a questi progetti. È tutto qua, quindi non ci sono né accuse e né argomenti particolari. Se il discorso della Casa, che state portando avanti, sarà foriero di qualche risultato, saremo ben contenti di vederlo. Relativamente all'argomento e soprattutto all'opportunità che viene data adesso a tutta quella serie di appartamenti, occorrerà ovviamente vedere quanti appartamenti riuscirete ad acquisire. Occorre infatti dire che, affinché ci sia un risultato, deve esserci una continuità o comunque una certa massa di appartamenti, visto che se ci fossero due o tre appartamenti, pur essendo una cosa interessante, sarebbe comunque una cosa limitata. È quindi proprio una politica, che dobbiamo un po' tutti cambiare sul nostro territorio, per riuscire a dare ai nostri ragazzi la possibilità di comprare una casa a prezzi contenuti. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo ai voti il punto n. 4. Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti favorevoli e 3 voti contrari. Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera. Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti favorevoli e 3 voti contrari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – T.U.E.L."):

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali "deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- all'articolo 162, comma 1, prevede che "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamato il principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare le modifiche introdotte dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, che disciplina – a partire dal bilancio di previsione 2024/2026 – il nuovo processo di programmazione e bilancio degli enti locali;

Dato atto che, nell'ambito della predisposizione del Documento Unico di Programmazione, sono stati forniti ai Responsabili di Servizio e al Responsabile del Servizio Finanziario gli indirizzi necessari ad avviare il nuovo processo di formazione del bilancio;

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 18/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione armonizzato per gli anni 2025/2027 e i relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 27/01/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta l'assegnazione delle risorse ai Responsabili dei Servizi e individuati i relativi obiettivi gestionali da conseguire;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 28/04/2025 è stato approvato il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2024;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate anche sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 28/07/2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2026/2030;
- la nota del Responsabile del Servizio Finanziario del 29/07/2025, prot. n. 18663, con la quale, ai sensi del Regolamento di Contabilità, è stato effettuato il deposito del D.U.P. 2026/2030 e la sua trasmissione, a mezzo posta elettronica, ai Consiglieri Comunali;

Considerato che, a seguito del deposito, il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2026/2030 con delibera n. 27 del 29/09/2025;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026/2030 e i relativi allegati, e ritenuto necessario procedere alla presentazione della stessa al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio medesimo;

Tenuto conto che, rispetto al D.U.P. presentato in data 29/07/2025 non si prefigurano significativi cambiamenti nella parte strategica (legata alle linee programmatiche e di mandato) ma solo adeguamenti dei dati finanziari legati al nuovo bilancio 2026/2028 e degli obiettivi operativi collegati alle disponibilità di bilancio;

Tenuto conto, inoltre, che fanno parte integrante del D.U.P. :

- lo schema Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026/2028, l'Elenco annuale dei lavori per il 2026 nonché il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi;
- Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028.

Richiamati i seguenti atti, propedeutici all'approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028:

- Giunta Comunale N. 167 del 3/11/2025, "Verifica della qualità e della quantità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione del valore di cessione".
- Giunta Comunale N. 168 del 3/11/2025, "Determinazione dei valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta (IMU) - anno 2026".
- Giunta Comunale N. 173 del 3/11/2025, "Determinazione dei tassi di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale - anno 2026".
- Giunta Comunale N. 174 del 3/11/2025, "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada - anno 2026".
- Giunta Comunale N. 178 del 10/11/2025, "Approvazione tariffe per i servizi comunali - anno 2026".
- Giunta Comunale N. 179 del 10/11/2025, "Approvazione schema di bilancio 2026/2028 e relativi allegati".

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel D.U.P. con propria deliberazione n. 179 in data 10/11/2025, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Verificato che copia degli schemi di bilancio e relativi allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali tramite avviso di deposito prot. n. 30109 in data 26/11/2025 unitamente al parere del Revisore dei conti (trasmesso in pari data con prot. n. 30114);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione dell'organo di revisione;

Richiamata la propria deliberazione n.55 del 18/12/2024 avente ad oggetto "Determinazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) – Anno 2025 – Individuazione delle fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote (ai sensi del D.M. 6 settembre 2024)";

Dato atto che, per l'esercizio 2026, l'Amministrazione Comunale intende confermare le aliquote e detrazioni IMU già approvate con la citata deliberazione, come da prospetto ministeriale allegato che unitamente si approva;

Preso atto inoltre della propria deliberazione n.53 del 18/12/2024 avente ad oggetto: "Addizionale comunale all'IRPEF - anno 2025. Azzeramento aliquota" da intendersi integralmente richiamata e confermata;

Tenuto conto che, ai sensi del comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, l'Ente può approvare il bilancio di previsione 2026/2028 entro il 31 dicembre 2025, mentre il termine per la validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e per l'approvazione delle tariffe TARI 2026 resta fissato al 30 aprile 2026, e ritenuto di avvalersi di tale facoltà;

Visto il comma 5-bis dell'art. 13 del D.L. n. 4/2022, che prevede che, in caso di approvazione delle delibere relative ad aliquote e tariffe tributarie entro il termine di cui all'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. (eventualmente posticipato con legge o decreto ministeriale), gli enti locali possano effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione già approvato in occasione della prima variazione utile;

Visti ed esaminati i seguenti prospetti:

- tabella dei parametri di riscontro della deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto 2024;
- copertura dei servizi a domanda individuale;
- destinazione proventi devoluzione 5 per mille a favore delle attività sociali;
- destinazione proventi parchimetri;
- destinazione proventi imposta di soggiorno;
- destinazione proventi codice della strada;
- piano degli indicatori di bilancio;
- programma degli incarichi di collaborazione (Legge 244/2007);
- prospetto identificativo delle spese in conto capitale e relative fonti di finanziamento;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato, a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- sono stati previsti negli stanziamenti di competenza i contributi finalizzati attesi e le relative spese, pur in alcuni casi in assenza di formali comunicazioni o atti di concessione, sulla base delle stime dei Servizi interessati;
- la spesa corrente garantisce l'erogazione dei servizi fondamentali nei livelli quantitativi e qualitativi attualmente previsti;
- le previsioni dello schema di bilancio 2026/2028 non tengono ancora conto di tutti gli impegni da reimputare agli esercizi futuri, ma ciò non incide sugli equilibri di bilancio;
- le previsioni di bilancio sono coerenti con l'art. 8 della Legge 183/2011 in materia di debito pubblico degli enti locali;
- l'Amministrazione non ha in essere contratti derivati;
- il Fondo di Solidarietà Comunale 2026/2028 è stato stimato sulla base delle norme vigenti;
- la spesa di personale e l'utilizzo della capacità assunzionale, calcolata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, risultano coerenti con il mantenimento dell'equilibrio di bilancio pluriennale;

Vista la relazione del Revisore Unico dei Conti, che ha espresso parere favorevole sullo schema di bilancio di previsione 2026/2028 e relativi allegati, nonché sul Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di Aggiornamento 2026/2030, e preso atto delle indicazioni in essa contenute;

Dato atto altresì che nei termini previsti dal Regolamento di contabilità non sono stati presentati emendamenti;

Tenuto conto che si rende necessario procedere, ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028, al fine di evitare il ricorso all'esercizio provvisorio e rispettare i tempi normativi;

Dato atto che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n° 9 (nove), contrari n° 3 (tre: Benedetti, Andreoli, Franchini) e nessun astenuto, resi da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali, presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. di approvare ed accettare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché motivazione del dispositivo del presente atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge N. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni;
2. di fare proprie le deliberazioni della Giunta Comunale citate nelle premesse del deliberato;
3. di approvare, in conformità a quanto disposto dall'art. 174 del D.lgs. 267/2000, nonché dell'allegato 9 del D.lgs. 118/2001, come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii., l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2030 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 120 in data 28/07/2025, esecutiva ai sensi di legge, e con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 29/09/2025, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.lgs. n. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii., il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e relativi allegati, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 179 in data 10/11/2025, redatto secondo lo schema all. 9 al d.lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che il Bilancio stesso chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE		COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
TITOLO I	Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.184.844,49	9.982.856,61	9.853.853,61
TITOLO II	Trasferimenti correnti	529.514,58	456.487,00	404.600,00
TITOLO III	Entrate Extratributarie	3.040.221,39	2.905.620,00	2.898.920,00
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	7.891.489,00	1.103.000,00	873.000,00
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO VI	Accensione di prestiti	-	-	-
TITOLO VII	Anticipazione di istituto Tesoriere/Cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.526.000,00	2.516.000,00	2.516.000,00
	TOTALE	25.172.069,46	17.963.963,61	17.546.373,61
	Fondo Pluriennale Vincolato di spesa corrente	197.700,00	197.700,00	197.700,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	25.369.769,46	18.161.663,61	17.744.073,61

SPESE		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
TITOLO I	Spese correnti	13.528.801,19	13.180.663,61	13.135.073,61
TITOLO II	Spese in conto capitale	7.791.600,00	1.103.000,00	873.000,00
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	523.368,27	362.000,00	220.000,00
TITOLO V	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.526.000,00	2.516.000,00	2.516.000,00
	TOTALE	25.369.769,46	18.161.663,61	17.744.073,61
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.369.769,46	18.161.663,61	17.744.073,61

5. di confermare, per l'anno 2026, le aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) già approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 18/12/2024, avente ad oggetto "Determinazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) – Anno 2025 – Individuazione delle fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote (ai sensi del D.M. 6 settembre 2024)", da intendersi integralmente richiamata, come da prospetto allegato che si approva;
6. di confermare altresì, per l'anno 2026, l'azzeramento dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., come stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 18/12/2024, da intendersi anch'essa integralmente richiamata e confermata;
7. di dare atto che, ai sensi del comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, l'Ente può approvare il bilancio di previsione 2026/2028 entro il 31 dicembre 2025, senza approvare contestualmente il PEF e le tariffe TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2026;
8. di dare atto che il bilancio di previsione 2026/2028 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000;
9. di dare atto che il Revisore Unico dei Conti ha espresso parere favorevole sullo schema di bilancio di previsione 2026/2028 e relativi allegati nonché sull'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026/2030;
10. di determinare i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali nell'importo di euro 13,56 da erogare per ogni effettiva partecipazione ad ogni seduta del consiglio comunale ed il compenso del Presidente del Consiglio, per l'anno 2026, nell'importo mensile di euro 200,10;
11. di dare atto che i bilanci delle società partecipate sono conservati agli atti dell'ente;
12. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M 22 settembre 2014;
13. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Successivamente il Consiglio Comunale, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, CON VOTI favorevoli n° 9 (nove), contrari n° 3 (tre: Benedetti, Andreoli, Franchini) e nessun astenuto, resi da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali, presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di procedere all'approvazione del Bilancio entro la scadenza di legge.

Il Vice Segretario Comunale
(Dott.ssa VENTURINI NADIA)

Il Presidente
(TALLON CINZIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)